

**SAN GIUSEPPE, il CUOR
TI DONO** (G. Vesco)

San Giuseppe il cuor ti dono,
sempre a Te ricorrerò, sempre a
Te, sempre a Te,
sempre a Te ricorrerò.

Non lasciarmi in abbandono
quando a morte io giungerò;
Non lasciarmi in abbandono
quando a morte io giungerò.

Nella gioia e nel dolore
in Te sempre fede avrò,
sempre in Te, sempre in Te,
o Giuseppe, fede avrò.

Fin ch'io viva, il tuo bel nome
col mio cuore invocherò;

fin ch'io viva, il tuo bel nome
col mio cuore invocherò.

SALMO RESPONSORIALE

Tu sei fedele, Signore alle tue
promesse

CANTO AL VANGELO

Soprano poi Tutti: Gloria a te,
o Cristo, Verbo di Dio.

SANTO (Bonfitto)

DAVANTI ALLA CROCE
(Mozart)

Tu mi guardi dalla croce
questa sera mio Signor
ed intanto la Tua voce
mi sussurra: "Dammi il cuor"

Madre afflitta, tristi giorni
ho trascorso nell'error;
Madre buona, fa ch'io torni
lacrimando al Salvator.

QUI, PRESSO A TE
(anonimo '900)

Qui, presso a Te, Signor
restar vogl'io;
è il grido del mio cuor,
l'ascolta o Dio!
La sera scende oscura
sul cuor che s'impaura
mi tenga ogn'hor la fe'
qui presso a Te.

Qui, presso a Te, Signor
restar vogl'io;
niun vede il mio dolor
Tu 'l vedi o Dio!
O vivo pan verace,
sol Tu puoi darmi pace,
e pace v'ha per me,
qui presso a Te. Amen.

O CRISTO, TU REGNERAI

Tutti:

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**

Soprano:

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.
La croce benedetta salvezza a noi portò.

Tutti:

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**

Soprano:

Estendi sopra il mondo il regno di santità:
o croce, sei sorgente di grazia e di bontà.

Tutti:

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**

Soprano:

Nei nostri cuori infondi un fuoco di carità:
tu, fonte del perdono, rinnova l'umanità.

Tutti:

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**

S. Giuseppe, sposo di Maria

2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Lc 2,41-51a (opp. Mt 1,16.18-21.24)

"Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»". (Lc 2,46-49)

Giuseppe è angosciato ma Maria prende la parola, inusuale per la cultura del tempo. Entrambi sono stupiti dal loro figlio fra i dottori del Tempio, mentre qualunque genitore ne sarebbe soddisfatto e orgoglioso. Come reagirebbe però a sentirsi dire in pubblico, da padre, che il figlio deve occuparsi delle cose del Padre suo? Si palesa così la misura della fede di Giuseppe: tutto rivolto al Padre, in cui riconosce il Figlio. Altrimenti una qualche reazione di disappunto l'avrebbe pur avuta! Deve essere stato questo il basso continuo della sua vita: rapportarsi sempre e comunque, in ogni circostanza quotidiana banale e normalissima, con un Figlio che sorprende e non sorprende più, che era straordinario ma sembrava quanto mai feriale.
(da www.chiesadimilano.it - Preghiera e pensiero del giorno)

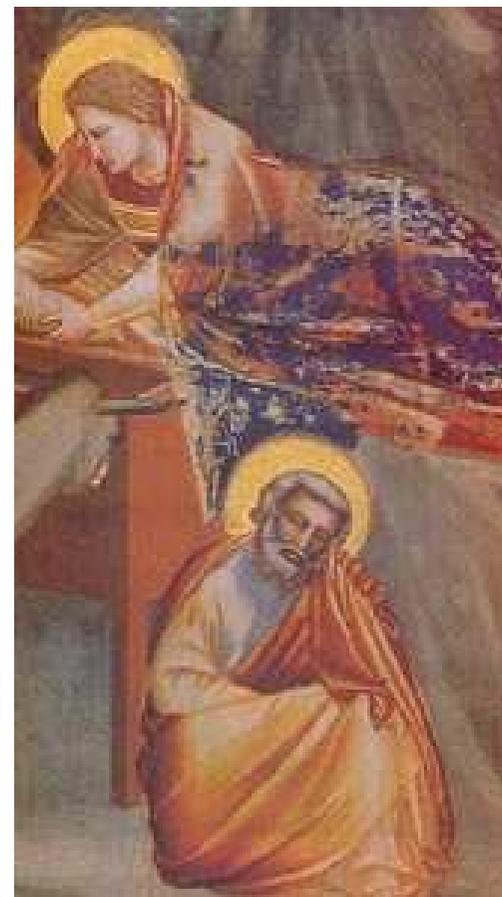
Preghiamo

Per comprendere che la parola ha un volto, è persona, Cristo.
(Benedetto XVI)

Immagine copertina: La Vergine e San Giuseppe raffigurati in uno degli affreschi giotteschi nella Cappella degli Scrovegni a Padova

© Schola Cantorum di Brivio

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO
Santi Martiri SISINIO, MARTIRIO e ALESSANDRO



Festività di San Giuseppe
Giovedì, 19 marzo 2009